

RESOCONTO SOMMARIO

235.

SEDUTA DI LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 12-22 settembre 1995:		Galletti Paolo (gruppo progressisti-federativo)	7
Presidente	8	Guerra Mauro (gruppo misto)	7
Disegni di legge di conversione:		Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6, 7
(Annunzio della presentazione)	4	Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	6, 7
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	4	Rotondi Gianfranco (gruppo CCD)	5
Interpellanze e Interrogazioni (Svolgimento):		Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo)	5
Presidente	5, 8	Stella Richter Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	5
Ceconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	6, 7	Missioni	3

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo:		Petizioni (Annunzio)	3
Presidente	8		
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale)	8	Ordine del giorno della seduta di domani	9

La seduta comincia alle 17.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 6 settembre 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Cecchi, Di Luca, Gubetti, Martino e Lembo sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di petizioni.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, dà lettura dei punti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Guerrino Zobbio, da Villanova da Camposampietro (Padova), ed altri cittadini, chiedendo una revisione delle tariffe della tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche (133);

Giuseppe Cassano, da Bari, chiede che nei contratti di locazione di immobili ad uso abitativo definiti in base ai cosiddetti « patti in deroga », le parti possano rinunciare consensualmente all'assistenza delle organizzazioni di categoria e che il locatore possa in qualsiasi momento chiedere l'aggiornamento del canone di locazione (134);

Giorgio Ragazzini, da Firenze, e numerosi altri cittadini, chiedono che sia abolita la trattenuta sul primo giorno di malattia, di cui all'articolo 40, comma 1, dello statuto degli impiegati civili dello Stato (135);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede che i delitti di cui all'articolo 241 del codice penale non siano configurabili quando siano indette apposite consultazioni popolari (136);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede che i parlamentari non possano esprimere il voto su progetti di legge da essi presentati o che riguardino interessi concernenti il collegio di provenienza (137);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede che gli articoli 5 e 11 della Costituzione siano modificati nel senso di garantire il primato della volontà dei cittadini nel definire le forme statuali e le loro evoluzioni, nonché di riconoscere il diritto all'autonomia e alla libertà dei popoli rifiutando la forza come strumento di coesione interna ed internazionale (138);

Ugo Besola, da Este (Padova), chiede che le Commissioni parlamentari siano riservate all'esclusiva competenza delle forze politiche di maggioranza e che, contestualmente, sia riconosciuto a ciascun parlamentare il diritto di accesso agli atti del Governo (139);

Franco Fascetti, da Roma, chiede alcuni interventi in favore dei meno abbienti in materia di trasporto pubblico di persone (140);

Franco Fascetti, da Roma, chiede alcuni interventi in favore dei coltivatori diretti di fondi di limitata estensione (141);

Franco Fascetti, da Roma, chiede interventi per la promozione dell'attività delle compagnie musicali (142);

Franco Fascetti, da Roma, chiede interventi per favorire l'occupazione degli immigrati extracomunitari (143);

Giovanni Verzotti, da Torino, chiede che le norme tecniche richiamate in disposizioni di legge o di regolamento siano redatte in modo uniforme e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* (144);

Giovanni Verzotti, da Torino, chiede che si valuti l'opportunità di favorire o subordinare l'insegnamento nelle scuole di qualsiasi ordine e grado ad un adeguato periodo di pratica in settori produttivi affini all'indirizzo scolastico (145);

Luigi Ciotti, da Roma, e numerosi altri cittadini, chiedono alcune modifiche della legge 31 maggio 1965, n. 575, affinché i beni confiscati ai responsabili di reati di associazioni a delinquere di stampo mafioso e di corruzione siano destinati a finalità sociali (146).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 6 settembre 1995, ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 agosto 1995, n. 348, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo » (3090).

Dall'apposita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta che tale disegno di legge di conversione —

già presentato, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, al Senato della Repubblica il 22 agosto 1995 — è stato dal Governo trasferito alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato.

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e XI (Lavoro), con il parere della I, della II, della III, della IV, della V, della VI, della VIII, della X e della XII Commissione,

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 14 settembre 1995.

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 9 settembre 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1995, n. 372, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla tesoreria e all'EAGAT » (3096).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della II, della IV, della VI, della VII, della VIII, della X, della XI e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 14 settembre 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

GIANFRANCO ROTONDI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00030 (vedi l'allegato A), fa presente che il terremoto che ha colpito l'Irpinia nel 1980 è vicenda tutt'altro che conclusa, visto che la promessa ricostruzione non è ancora avvenuta, mentre vi è stato uno scandaloso sperpero di denaro pubblico.

Il Governo deve pertanto farsene carico, stanziando adeguati fondi nell'ambito della prossima manovra finanziaria.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, fa presente che sono stati ormai soppressi gli organismi predisposti ai fini delle ricostruzioni edilizie, le cui attribuzioni sono state rilevate dal Ministero. Quanto all'utilizzo e alla spartizione dei fondi, i comuni più disastrati sono stati autorizzati a prelevare anticipazioni presso le rispettive sezioni della tesoreria provinciale dello Stato.

Riguardo ai costi delle costruzioni, è stato necessario emanare apposito provvedimento in merito ai rimborsi IVA e successivi provvedimenti verranno emanati per mantenere invariati rispetto al 1991 i suddetti costi.

GIANFRANCO ROTONDI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00030, si dichiara soddisfatto delle precisazioni rese dal rappresentante del Governo, auspicando che il discorso possa venire utilmente ripreso in sede d'esame della manovra economica.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interrogazione, Vido n. 3-00235 (vedi l'allegato A), d'intesa con il Governo, è rinviato ad altra seduta, avendo il presentatore comunicato la propria impossibilità ad essere presente a motivo dell'agitazione nel trasporto aereo.

MASSIMO SCALIA, illustrando la sua interpellanza n. 2-00070 (vedi l'allegato A), ricorda che essa riguarda la tratta Roma-

Napoli del progetto alta velocità. È infatti illegale lo svolgimento della conferenza dei servizi convocata dal ministro dei trasporti per la tratta in oggetto, in quanto, in base alla legge, le sue conclusioni avrebbero dovuto essere ratificate dai consigli comunali interessati, mentre tale ratifica è mancata in molti casi.

Un altro elemento di scorrettezza metodologica riguarda tutto il progetto dell'alta velocità, dal momento che la conferenza dei servizi non ha trattato congiuntamente le due questioni connesse delle tratte e dei nodi. In questo modo non si può realizzare una complessiva valutazione di impatto ambientale.

Auspica che il Governo assuma le opportune iniziative affinché anche il Parlamento venga investito della questione, anche in ossequio a quanto stabilito dalla legge, con particolare riguardo all'aspetto finanziario, che presenta una forte sperequazione tra l'intervento pubblico, con anticipazione dei rischi e delle erogazioni, e quello privato, soltanto successivo. In tal modo si maschera sotto la sigla di *project financing* una grande opera pubblica, per realizzare la quale si ricorrerà, quasi certamente, allo smobilizzo di aree delle ferrovie dello Stato del progetto TAV per drenare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del medesimo progetto. Un'ultima osservazione concerne le denunce del controllo camorristico sulla fornitura di materiali e sui subappalti per la realizzazione della tratta Roma-Napoli, che ha peraltro un forte impatto ambientale a causa dell'infelice tracciato previsto.

Considera pertanto opportuno che si proceda ad una sostanziale riapertura della conferenza dei servizi per riesaminare la questione della tratta Roma-Napoli e che si proceda ad una valutazione contestuale di tutti gli aspetti riguardanti le tratte e i nodi relativi al progetto TAV.

Ribadisce pertanto l'auspicio che il Parlamento venga al più presto investito della questione anche per poter revisionare il progetto alta velocità al fine di una maggiore tutela ambientale, dal momento che il forte impatto ambientale delle

opere in oggetto è in netta contraddizione con quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio in merito alla necessità che le opere infrastrutturali si inseriscano nell'ambiente. La tratta Roma-Napoli è invece un esempio eclatante di forte impatto ambientale.

UGO CECCONI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00233 (*vedi l'allegato A*), rileva che si tenta impropriamente di riprodurre il modello di trasporto ferroviario francese; in particolare nelle regioni Campania e Lazio occorrerebbe piuttosto provvedere alla piena efficienza delle linee esistenti, rafforzando i collegamenti tra i centri minori, verso i quali tenderà a spostarsi una larga parte della popolazione delle metropoli. L'alta velocità non appare insomma idonea ad alleggerire il traffico automobilistico, né ad assicurare la salvaguardia dell'ambiente: si rischia piuttosto di accentuare gli squilibri territoriali, rispetto ai quali sono raccomandabili interventi infrastrutturali.

Quanto al cosiddetto *project financing*, esso si traduce nell'accollo allo Stato dei rischi di imprese private.

GABRIELLA PISTONE, illustrando la sua interpellanza n. 2-00480 (*vedi l'allegato A*), ricorda che la Commissione trasporti inizierà a discutere domani del contratto di programma riguardante le ferrovie dello Stato: chiede assicurazioni al Governo anche su questo punto.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo per delega del Presidente del Consiglio dei ministri e anche a nome del ministro dell'ambiente, ricorda che la realizzazione della tratta ad alta velocità da Milano a Napoli tende al conseguimento di alcuni obiettivi riguardanti l'offerta di trasporto ferroviario, l'acquisizione di ulteriori quote di traffico e la riduzione dell'incidenza del trasporto su strada. Ciò risponde anche ad una esigenza di collegamenti con il resto d'Europa. Si tratta di una grande opera pubblica, che — anche con il ricorso al

metodo del *project financing* con il concorso di privati — dovrà rispondere ad una rilevante richiesta di infrastrutture per il trasporto. Sono state esperite le procedure riguardo alla tratta Roma-Napoli, per la quale è stato altresì costituito un apposito osservatorio, che consentirà al Ministero dell'ambiente e alle regioni interessate un continuo e penetrante controllo sulle scelte di progettazione e realizzazione del tracciato.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

Sono già stati realizzati sopralluoghi, e la società concessionaria è stata assoggettata a prestazione di garanzia fidejussoria per la responsabilità connessa alla corretta effettuazione dei lavori.

Riguardo alle conferenze di servizi, ricorda che sono stati appositamente coinvolti gli enti locali.

È stata curata la corrispondenza dei contratti relativi all'appalto dell'opera con le normative nazionali ed europee, anche alla luce di specifico parere reso dal Consiglio di Stato.

Il progetto dell'alta velocità dovrà collegarsi ad interventi volti alla connessione con le già esistenti linee ferroviarie ad alta velocità degli altri paesi europei, e ad iniziative per il miglioramento del trasporto metropolitano.

Con speciale riguardo all'oggetto dell'interpellanza Pistone ricorda che per quanto concerne la tratta Roma-Napoli, l'approvazione del progetto tiene luogo di dichiarazione di pubblica utilità. Accanto alla realizzazione del tracciato ferroviario verranno effettuate opere compensative a ristoro del pregiudizio recato da quei lavori ad alcuni comuni il cui territorio è attraversato dalla linea.

Si provvederà all'espropriazione dei fondi interessati secondo le vigenti norme, che per i terreni agricoli si riferiscono, come è noto, al valore agricolo medio. Per quanto concerne la cosiddetta fascia di disturbo, si sta ricercando una soluzione atta a superare il problema, anche stante l'attuale vuoto normativo.

Assicura infine la disponibilità del Governo per il dibattito sul contratto di programma, previsto per questa settimana presso la Commissione trasporti della Camera dei deputati.

PAOLO GALLETTI, replicando per l'interpellanza Scalia n. 2-00070, si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo, che dovrebbe essere in grado di fornire adeguate informazioni senza rinviare alla competenza e alla responsabilità delle Ferrovie dello Stato.

La priorità dei trasporti collettivi dovrebbe poi essere un obiettivo fondamentale, mentre non ha senso parlare di « tratta ferroviarie ».

Il progetto « alta velocità » dovrebbe poi essere portato a compimento con intelligenza e nella sua globalità.

Vi è poi l'erronea convinzione che si possano potenziare o la rete ferroviaria o quella autostradale, mentre ciò che lascia veramente perplessi è la valutazione dell'impatto ambientale. Non si realizzano poi opere di pubblica utilità senza adeguati finanziamenti e il Governo dovrebbe farsi carico della situazione senza rinviare alla responsabilità di altri soggetti.

UGO CECCONI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00233, dichiara la propria insoddisfazione per la risposta del Governo, che riecheggia risposte già avute da parte delle Ferrovie dello Stato.

In particolare, il Governo sostiene che l'alta velocità è una scelta strategica ma, se si vuole assicurare la mobilità, occorre puntare innanzitutto su una corretta gestione dell'esistente, mentre il progetto TAV prosciugherà le risorse finanziarie disponibili, aggravando differenze con la rete attualmente esistente a livello funzionale e di manutenzione.

È stato fatto altresì riferimento ad un maggiore coinvolgimento dei capitali privati, i quali attualmente non conferiscono, come è stato detto, il 60 per cento del capitale, giacché le FS intervengono con il 45,5 per cento dei conferimenti e si accollano l'onere ulteriore degli interessi interscalari.

D'altra parte, se l'intervento privato fosse di maggiore consistenza e preponderante non si potrebbe più parlare di opere pubbliche.

Ulteriore motivo di insoddisfazione deriva dal problema relativo all'attraversamento di zone fortemente urbanizzate, come quelle della tratta Roma-Napoli, dove occorrerebbe, anche in ossequio alle disposizioni comunitarie, un migliore rapporto tra ente espropriante e cittadini.

Ritiene in conclusione che lo sviluppo della rete ferroviaria sia indispensabile, ma debba essere perseguito in altri modi.

GABRIELLA PISTONE, replicando per la sua interpellanza n. 2-00480, si dichiara insoddisfatta della risposta data dal rappresentante del Governo, di tono aziendale piuttosto che politico. Occorre sviluppare l'intermodalità dei trasporti; ciò richiede un potenziamento del trasporto ferroviario, da preferire rispetto al trasporto su gomma; tuttavia l'alta velocità appare tuttora un progetto indefinito, anche rispetto alla valutazione di impatto ambientale; occorre un'organica programmazione e più trasparenza, anche sull'aspetto finanziario e sulle dismissioni del demanio ferroviario.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo all'interrogazione Bolognesi n. 3-00378 (*vedi l'allegato A*), ricorda che, a seguito della segnalazione pervenuta alla Capitaneria di porto di Livorno, l'ufficio del genio civile per le opere marittime ha determinato le opere di manutenzione necessarie per la sicurezza della zona attribuita in concessione all'impresa Cassillo. Alle opere necessarie e urgenti ha provveduto il curatore fallimentare. In particolare, la situazione di pericolo derivava dai materiali contenuti nei silos granari della medesima impresa: si è provveduto alla loro rimozione e alla disposizione dei medesimi da parte del curatore fallimentare.

MAURO GUERRA, replicando per la interrogazione Bolognesi n. 3-00378, si

dichiara parzialmente soddisfatto della risposta del Governo, che è stata sollecitata ma incompleta circa il momento temporale in cui si è proceduto a rendere sicuro il silos, che per lungo tempo ha creato invece rischi per la pubblica incolumità. Né il Governo ha indicato quali autorità avrebbero dovuto sollecitamente provvedere a tale vigilanza. Auspica pertanto una minore incuria per il futuro.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interrogazione Arrighini n. 3-00404 (*vedi l'allegato A*), d'intesa con il Governo, è rinviato ad altra seduta, avendo il presentatore comunicato la propria impossibilità ad essere presente a motivo della agitazione nel trasporto aereo.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato Ispepivo.

GUSTAVO SELVA sollecita nuovamente lo svolgimento di una sua interpellanza sul viaggio del Presidente della Repubblica in alcuni paesi dell'America latina.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 12-22 settembre 1995.

PRESIDENTE comunica che in seguito alla riunione della Conferenza di presidenti di gruppo di questo pomeriggio, è stato da lei predisposto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 12-22 settembre 1995:

Martedì 12 e mercoledì 13 settembre (antimeridiana):

Interrogazioni.

Esame del disegno di legge n. 2294 recante: « Adesione della Repubblica ita-

liana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi ».

Deliberazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 320 del 1995 (Servizio sanitario nazionale).

Deliberazioni in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (doc. IV-*ter*, nn. 12, 14, 15, 16).

Giovedì 14 settembre (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana):

Esame del disegno di legge n. 1157 recante: « Attribuzioni del ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa » e della abbinata proposta di legge Crucianelli ed altri n. 1309 recante: « Ordinamento della difesa nazionale ».

Seguito esame dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (consiglio di amministrazione RAI).

Discussione delle mozioni Bolognesi ed altri n. 1-00072 (Adozione internazionale), Aloi ed altri n. 1-00112 (situazione occupazionale a Reggio Calabria), Canesi ed altri n. 1-00079 (montagna sacra degli Apache) e Mattioli ed altri ed abb. n. 1-00136 (esperimenti nucleari).

Venerdì 15 settembre (antimeridiana):

Eventuale seguito esame dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (Consiglio di amministrazione RAI).

Interpellanze ed interrogazioni.

Eventuale seguito della discussione di mozioni.

Lunedì 18 settembre (pomeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Eventuale seguito della discussione di mozioni.

Martedì 19 e mercoledì 20 settembre (antimeridiana):

Esame dei disegni di legge n. 2989 concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1995 » (*approvato dal Senato*) e n. 2990 concernente « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1994 » (*approvato dal Senato*) - (*tempo contingentato*).

Esame del disegno di legge n. 1788 (Differimento termini in materia di pubblica istruzione).

Esame del disegno di legge n. 1790 (Differimento termini in materia di attività produttive).

Seguito della discussione delle mozioni iscritte all'ordine del giorno della precedente settimana.

Giovedì 21 settembre (antimeridiana):

Seguito esame delle proposte di legge costituzionale Bassanini ed altri nn. 2115 ed abbinata (Modifiche articoli 64, 83, 135 e 138 della Costituzione).

Deliberazioni in materia di elezioni contestate concernenti i deputati Vendola (Doc. III, n. 3) e Reale (Doc. III, n. 4).

Eventuale seguito degli argomenti iscritti nel presente calendario di cui non si sia concluso l'esame.

Venerdì 22 settembre (antimeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Si riserva di inserire in calendario l'esame di disegni di legge di conversione o di ratifica conclusi in Commissione.

Si riserva altresì di convocare nel pomeriggio di mercoledì 20 settembre il Parlamento in seduta comune per la elezione di due giudici della Corte costituzionale, nonché eventualmente per la formazione dell'elenco dei giudici aggregati.

Avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 12 settembre 1995, alle 11:

1. — Interrogazioni.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi (2294).

— *Relatore:* Trione.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 1995, n. 320, recante norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale (3039).

— *Relatore:* Garra.

4. — *Discussione delle richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato

nei confronti del deputato Vittorio SGARBI (Doc. IV-ter, n. 12).

— *Relatore*: Cola.

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio SGARBI (Doc. IV-ter, n. 14).

— *Relatore*: Cola.

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti dell'onorevole Ada BECCHI (Doc. IV-ter, n. 15).

— *Relatore*: Grimaldi.

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio SGARBI (Doc. IV-ter, n. 16).

— *Relatore*: Scozzari.

La seduta termina alle 18,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,25.*